
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

11.02.2013

COMUNICATO STAMPA

CRISI, RUBINATO (PD): METTERE FINE AL BOLLETTINO DI GUERRA

“Le notizie che oggi ci giungono dalla provincia di Padova rendono ancor più drammatico il bollettino di guerra che vede la gran parte dei piccoli e medi imprenditori del Veneto lottare ogni giorno per mantenere in piedi le proprie attività. Mentre esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia dell'imprenditore suicida e mi auguro che il direttore di banca, rimasto gravemente ferito stamane a causa del colpo sparatogli da un imprenditore disperato, possa farcela, ritengo sia prioritario che il Governo che uscirà dalle urne, affronti da subito la questione dei pagamenti dei debiti arretrati delle PA alle imprese, come propone il Pd stanziando da subito 10 miliardi di euro l'anno per pagare l'arretrato, e il problema del credito con il rafforzamento e l'integrazione delle garanzie a favore delle pmi da parte di Veneto Sviluppo, Mediocredito centrale e Confidi. Inoltre va avviata da subito una riforma incisiva del fisco, alleggerendo le imposte sui redditi da lavoro e impresa e indirizzando l'Agenzia delle Entrate a fare di più sul fronte della grande elusione ed evasione fiscale anziché sui piccoli contribuenti messi in ginocchio dalla crisi”. Lo afferma **Simonetta Rubinato**, deputata del Pd.

“Bisogna ricordare, comunque, che se oggi siamo arrivati a questa emergenza economica e sociale - stigmatizza la parlamentare - ci sono precise responsabilità politiche di chi, al governo di questo Paese e di questa Regione per anni, è rimasto sordo alle nostre proposte, come quella di concordare un piano straordinario di rientro in sede europea per il pagamento dei 70 miliardi di debiti delle PA. Mentre in compenso dal 2010, per fare cassa dopo un vergognoso scudo fiscale, ha approvato in Parlamento norme fiscali non degne di uno Stato di diritto, che stanno mettendo in ginocchio le imprese e i contribuenti più deboli ed esposti alla crisi”.
